

# Affida, confida e sorridi



Ciao a tutti, siamo Elena ed Elisabetta, studiamo all'università e da qualche anno abbiamo iniziato un cammino di giovani all'interno dell'ADMA di Torino. Oggi cercheremo di raccontarvi la nostra esperienza in modo molto concreto a partire da "affida, confida e sorridi" che è il motto che ogni giorno cerchiamo di vivere, con l'aiuto di Maria.

AFFIDARE è per noi porre nelle mani del Signore difficoltà e incertezze. Ed è proprio affidando che comincia il nostro percorso. Quello tracciato dal rosario sgranato ogni 24 del mese, durante le nostre giornate o nei momenti di adorazione. Infatti potrebbe suonare strano e, permetteteci, assolutamente controcorrente che un giovane si avvicini a una preghiera così tradizionale e lenta, in un mondo in cui tutto è immediato e molto dipende dalla quantità di "like raggiunti" dai nostri

post. Eppure è proprio questo metterci nelle mani del Signore una vera e propria palestra di vita, che concretamente aiuta a superare le difficoltà e le incertezze.

Volta dopo volta, il rosario è diventato la colonna sonora della nostra vita, anche nelle più piccole difficoltà: come quando abbiamo recitato il rosario in pullman in italiano e in arabo con i ragazzi del Medio Oriente quest'estate durante la GMG, in viaggio verso il Campus Misericordiae con il Movimento giovanile Salesiano. È venuto spontaneo quando il nostro autista stentava a trovare la strada. E pregando insieme, con il sostegno reciproco e nel ringraziamento, abbiamo scoperto e condiviso le diverse storie di fede: quella che si vive con difficoltà tra le bombe e le lacrime della guerra, e quella che arranca tra un ateismo occidentale dilagante.

Così impariamo anche a CON-

FIDARE e a costruire la nostra casa sulla roccia. È a contatto con l'ADMA famiglie che sperimentiamo concretamente una testimonianza straordinaria. Perché in un tempo in cui non si può più parlare di fiducia, castità, fedeltà e soprattutto di vocazione, toccare con mano che questi ideali non crollano se fondati in Cristo, è la più bella speranza che noi giovani possiamo nutrire. E grazie a questa apertura di pastorale familiare e giovanile vengono rinsaldate le nostre sicurezze. E chi ha ancora timore se pone il suo futuro nelle mani di Dio? È questo quello che apprendiamo nel vedere sacerdoti, suore e coppie che vivono in fecondità la loro chiamata. Crescendo con queste famiglie, la paura e l'incertezza si attenuano e il nostro futuro si prospetta più luminoso e ricco di significato. Al tempo stesso riconosciamo nei sacerdoti un dono di Dio e li ringraziamo con la nostra preghiera.

E infine, con il SORRISO sulle labbra, cerchiamo di essere testimoni del vangelo della gioia, sull'invito di Papa Francesco. Una gioia che va oltre gli schemi preconfezionati di questo mondo, e che ci porta a vivere in profondità un'amicizia sana. Non "sfigata" o "bigotta", ma piena di entusiasmo e di semplicità, che diverte e fa crescere per essere "Veri amici per le cose dell'anima", sottolineava san Domenico Savio nel regolamento della Compagnia dell'Immacolata. E chi meglio di lui sa indicarci la strada per una santità giovane che consiste nello stare molto allegri?

## L'ADMA È PER TUTTI

È Dio che si fa garante della nostra amicizia e che ci permette di estendere le nostre iniziative anche ad altri amici al di fuori dell'ADMA.

Non abbiamo infatti timore di proporre esperienze che qualcuno potrebbe definire troppo alte e irraggiungibili. Sappiamo che davvero abita in ciascun giovane il desiderio di vedersi rivolto uno sguardo amorevole, che apra alla sua capacità di accogliere l'Amore di Gesù.

Nel servizio cerchiamo di testimoniare che ragione, religione e amorevolezza sono ancora oggi un connubio sano e santo per ogni ragazzo. Papa Francesco alla GMG in Polonia è stato perentorio: «Se non ti metti al servizio, non servi a niente». Anche per questo, inseriti nella realtà dell'ADMA famiglie, offriamo ai bambini l'esperienza che abbiamo fatto di Dio nei nostri ritiri e la nostra amicizia.

Oltre a vivere il nostro cammino di formazione nei ritiri annuali dell'ADMA giovani, siamo anche molto impegnati nelle varie iniziative del MGS sia portando i nostri ragazzi sia mettendoci a disposizione. Ormai ci hanno conosciuto, ma all'inizio il primo impatto è stato fantastico: «ADMA che?». «Ma siete un oratorio vagante?». Ma ora si sta comprendendo quanto è attraente questa esperienza che, nella sua semplicità, è accessibile a tutti e negli ultimi mesi altri ragazzi di altre parrocchie salesiane hanno fatto partire il ventiquattro del mese con un incontro di condivisione e di preghiera a servizio del cammino oratoriano. In questo modo avanziamo un passo alla volta in questo cammino con Maria e grazie a Lei, ad ogni passo, affidiamo, confidiamo e sorridiamo.

ELENA E ELISABETTA  
redazione.rivista@ausiliatrice.net



**ADMA**  
ASSOCIAZIONE DI MARIA AUSILIATRICE

AFFIDARE È PER NOI PORRE NELLE MANI DEL Signore DIFFICOLTÀ E INCERTEZZE. CONFIDARE È SAPER COSTRUIRE LA NOSTRA CASA SULLA ROCCIA. CON IL SORRISO SULLE LABBRA, CERCHIAMO DI ESSERE TESTIMONI DEL VANGELO DELLA GIOIA, SULL'INVITO DI PAPA FRANCESCO.

